

FONDAZIONE "C. GREGORINI"
Casa di Riposo/Residenza Protetta
VIA MATTEOTTI 7 – 60030 SAN MARCELLO (AN)
C.F. 82002390423 – P. IVA 00655350429

e-mail: amministrazione@fondazionecesaregregorini.it
fondazionecesaregregorini@pec.it

Tel. 0731267048 – 0731257415 Fax 0731267842

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, SANITARI ED ALBERGHIERI COMPLEMENTARI (lavanderia, stireria, guardaroba, ristorazione e pulizia della struttura) A FAVORE DEGLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO/RESIDENZA PROTETTA DELLA FONDAZIONE “CESARE GREGORINI”.

CAPITOLATO SPECIALE

PARTE I : NORME CONTRATTUALI

PARTE II : CAPITOLATO TECNICO

INDICE

PARTE I – NORME CONTRATTUALI

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO	Pag. 4
Art. 2 DURATA DEL CONTRATTO	Pag. 4
Art. 3 VALORE DELL’AFFIDAMENTO	Pag. 5
Art. 4 VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE E RICHIESTA DI PRESTAZIONI SUPPLEMENTARI	Pag. 5
Art. 5 REVISIONE DEI PREZZI	Pag. 6
Art. 6 ANTICIPAZIONI E MODALITA’ DI PAGAMENTO	Pag. 6
Art. 7 SUBAPPALTO E DIVIETI DI CESSIONE	Pag. 7
Art. 8 OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO	Pag. 8
Art. 9 PERSONALE	Pag. 9
Art. 10 SICUREZZA	Pag. 11
Art. 11 CONTROLLO DI QUALITA’	Pag. 11
Art. 12 DIRITTO DI CONTROLLO	Pag. 12
Art. 13 PENALITA’	Pag. 13
Art. 14 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	Pag. 14
Art. 15 CAUZIONE DEFINITIVA	Pag. 15
Art. 16 CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO	Pag. 16
Art. 17 CARTA DEI SERVIZI E CODICE DI COMPORTAMENTO	Pag. 16
Art. 18 RESPONSABILITA’ AGGIUDICATARIO E OBBLIGHI ASSICURATIVI	Pag. 16
Art. 19 CONTROVERSIE CONTRATTUALI	Pag. 18
Art. 20 STIPULA DEL CONTRATTO	Pag. 18
Art. 21 RESPONSABILITA’ PER TRATTAMENTO DEI DATI	Pag. 18
Art. 22 NORME APPLICABILI	Pag. 18

PARTE II – CAPITOLATO TECNICO

Art. 23 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA’	Pag. 19
Art. 24 – CARATTERE DEI SERVIZI IN APPALTO	Pag. 19
Art. 25 – DIRETTORE DELL’ESECUZIONE	Pag. 20
Art. 26 – PERSONALE IMPIEGATO NELL’ESECUZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 20
Art. 27 – PROFILO DEGLI OPERATORI	Pag. 23
Art. 28 – BENI ASSEGNATI ALL’IMPRESA	Pag. 24
Art. 29 – CAPIENZA DELLA STRUTTURA E TIPOLOGIA DELL’UTENZA	Pag. 24
Art. 30 – METODOLOGIA DELL’INTERVENTO	Pag. 24
Art. 31 – PRINCIPI ISPIRATORI DEL MODELLO ASSISTENZIALE	Pag. 24
Art. 32– DIMENSIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	Pag. 25
Art. 32.1 – SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	Pag. 25
Art. 32.2 – ATTIVITA’ SOCIO ASSISTENZIALE	Pag. 26
Art. 32.3 – SERVIZIO INFERMIERISTICO E FISIOTERAPICO PER DEMENZE	Pag. 27
Art. 32.4 – SQUADRA EMERGENZA E PRESIDIO STRUTTURA	Pag. 29
Art. 33 – SERVIZI GENERALI – ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO	Pag. 29

Art.34 – OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE	Pag. 31
Art. 35 – REFERENTI DELL'APPALTATORE	Pag. 32
Art. 36 – SERVIZI ALBERGHIERI COMPLEMENTARI DI LAVANDERIA, STIRERIA, GUARDAROBA E PULIZIA DELLA STRUTTURA	Pag. 32
Art. 37 – SERVIZI ALBERGHIERI COMPLEMENTARI DI RISTORAZIONE	Pag. 34
Art. 38 – PRESTAZIONI STRAORDINARIE	Pag. 35
Art. 39 – RIFIUTI	Pag. 35
Art. 40 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	Pag. 35
Art. 41 – CASI D'EMERGENZA	Pag. 36
Art. 42 – DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 36

ALLEGATI:

- A) SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, SANITARI ED ALBERGHIERI COMPLEMENTARI – ELENCO PERSONALE DELLA SOCIETA' COOPERATIVA OPERATIVO PRESSO LA STRUTTURA
- B) PLANIMETRIE IN SCALA DELLA STRUTTURA
- C) ELENCO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, DEI MATERIALI DI CONSUMO A CARICO DELL'APPALTATORE
- D) DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PARTE I – NORME CONTRATTUALI

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione organizzativa dei servizi socio assistenziali, sanitari (comprensivi di fisioterapia per pazienti con demenza) ed alberghieri complementari rivolti agli ospiti della Casa di Riposo e Residenza Protetta della Fondazione "Cesare Gregorini", di seguito Struttura o Ente, sita in Via Matteotti, 7 a San Marcello (AN), autorizzata ai sensi della Legge Regionale 06/11/2002 n. 20 s.m.i., meglio specificati agli articoli corrispondenti:

servizio socio assistenziale, infermieristico, fisioterapico per demenze e servizi alberghieri complementari di lavanderia, stireria, guardaroba, ristorazione e pulizia della struttura: CPV 85311100-3 (Servizi di assistenza sociale per persone anziane).

Art. 2 – Durata del contratto

Il contratto avrà durata di anni tre (3) presuntivamente dal 01/07/2020 o dalla diversa data di effettivo avvio del servizio se successiva.

È facoltà della stazione appaltante, prima della scadenza contrattuale, disporre mediante atto espresso il rinnovo del contratto per ulteriori anni tre (3) agli stessi prezzi, patti e condizioni previa comunicazione all'appaltatore con preavviso di almeno 30 giorni.

Al fine di garantire la continuità del servizio e un adeguato livello qualitativo, la stazione appaltante, prima della scadenza contrattuale, potrà inoltre prorogare l'appalto, con proprio atto espresso comunicato con preavviso di almeno 15 giorni all'appaltatore, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente e comunque per non più di 1 anno. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 32 del D.lgs. 50/2016, potrà inoltre essere disposto l'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, una volta divenuta efficace l'aggiudicazione.

E' facoltà della stazione appaltante ai sensi art.109 del D.Lgs 50/2016 recedere dal contratto nel caso di soppressione totale o parziale del servizio, o per la riduzione dei servizi assicurati, o qualora voglia organizzare direttamente il servizio, dandone comunicazione alla Ditta Aggiudicataria, mediante lettera raccomandata o pec e con preavviso di un mese. In tal caso alla stessa ditta sarà attribuito, in deroga all'art. 1671 del C.C. e all'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, a tacitazione di ogni sua pretesa in ordine al recesso, solo l'intero corrispettivo del mese in cui il recesso ha avuto effetto.

Il servizio oggetto dell'appalto verrà svolto con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio della ditta aggiudicataria.

L'esecuzione del servizio potrà essere temporaneamente sospesa al ricorrere di una delle seguenti condizioni:

- si verifichino circostanze sopravvenute ed imprevedibili, non imputabili all'appaltatore, che impediscano temporaneamente in tutto o in parte la prosecuzione del servizio a regola d'arte;
- la stazione appaltante ritenga sussistere ragioni di necessità o di pubblico interesse tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.

La sospensione avverrà con le modalità e nei termini di cui all'art. 107 del D.lgs. 50/2016, e comunque per il tempo strettamente necessario, previa redazione di apposito verbale sottoscritto dal RUP e dal rappresentante dell'esecutore.

Art. 3 – Valore dell'affidamento

Il valore annuo presunto dell'affidamento del servizio è stimato in € 678.107,08 più iva se ed in quanto dovuta; il valore relativo al periodo oggetto del contratto (3 anni), è stimato in € 2.034.321,24 più iva se ed in quanto dovuta, oltre ad € 1.660,00 per oneri della sicurezza di cui al Duvri non soggetti a ribasso.

Il valore complessivo dell'appalto comprensivo di rinnovi e proroghe ai sensi dell'art. 35 del codice è pertanto pari ad € 4.746.749,56 oltre ad Euro 3.140,00 per oneri della sicurezza di cui al DUVRI, più iva se ed in quanto dovuta.

Si precisa che l'importo posto a base di gara deve intendersi omnicomprensivo della esecuzione dei servizi, di tutto il materiale occorrente all'espletamento degli stessi e di tutti gli interventi ad essi connessi.

Art. 4 – Varianti in corso di esecuzione e richiesta di prestazioni supplementari

Data la peculiarità del servizio, l'affidamento deve avere carattere flessibile e deve adattarsi all'evoluzione dei bisogni degli utenti nonché alle mutate esigenze connesse alla funzionalità del servizio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ovvero agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario senza sollevare alcuna eccezione.

La Fondazione "Cesare Gregorini" può comunque ordinare tutte le variazioni in aumento o in diminuzione che si rendano necessarie ed opportune in conseguenza dell'intervento di disposizioni legislative o regolamentari o direttive regionali ovvero per il sopravvenire di esigenze imprevedute ed imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di conseguire miglioramenti nella qualità delle prestazioni da eseguire.

La Fondazione "Cesare Gregorini" si riserva comunque la facoltà di disporre una riduzione delle ore di servizio sulla base del tasso di copertura dei posti letto della struttura.

Pertanto per contabilizzare ogni eventuale richiesta in aumento e diminuzione di tutti i vari servizi assistenziali, infermieristici, fisioterapici, di pulizie ed annessi ecc, erogati dalle figure professionali di riferimento, la Stazione Appaltante utilizzerà il costo orario previsto dalla Tabella presente nel Tariffario Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pro-tempore vigente e relativa al contratto delle cooperative sociali del settore sociosanitario assistenziale educativo, poiché quantitativamente più rappresentativo all'interno del sistema dei servizi alla persona, nonché sottoscritto dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, diminuito del ribasso di gara.

In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Anche nel caso di effettuazioni dei servizi indicati nel presente capitolato in misura superiore alle previsioni ovvero in caso di assenza di personale della Fondazione, il corrispettivo dovuto sarà contabilizzato con il medesimo criterio sopra indicato.

La Stazione Appaltante, si riserva infine la facoltà di integrare le prestazioni oggetto del contratto esclusivamente con servizi o forniture supplementari, nella misura massima del 50% dell'importo di aggiudicazione, qualora ciò non costituisca modifica sostanziale ai sensi del comma 4, in armonia con quanto disposto dall'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 50/2016.

Art. 5 – Revisione dei prezzi

Il prezzo contrattuale resta fisso ed invariabile per l'intero periodo di affidamento del servizio.

Si potrà procedere all'aggiornamento del prezzo annuo contrattuale a decorrere dal tredicesimo mese successivo alla stipula del contratto con riferimento all'ultimo giorno del mese precedente la firma, su espressa richiesta della Ditta aggiudicataria, sulla base di apposita istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento in base alle variazioni in aumento accertate dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nell'anno precedente qualora queste superino il 10 % limitatamente alla parte eccedente e nella misura del 75%.

Il Rup, in ogni caso, valuterà la richiesta giustificata in modo analitico anche alla luce del nuovo tariffario del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali se disponibile.

Il prezzo annuo contrattuale sarà aggiornato anche nel caso in cui per il venir meno di una o più delle unità lavorative conferite dalla Stazione Appaltante la stessa debba provvedere alla sostituzione. A tal fine la Stazione Appaltante utilizzerà il costo orario previsto dalla Tabella presente nel Tariffario Nazionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pro-tempore vigente e relativa al contratto delle cooperative sociali del settore sociosanitario assistenziale educativo, diminuito del ribasso di gara.

Art. 6 – Anticipazione e modalità di pagamento

I pagamenti avvengono mensilmente, mediante emissione di stato avanzamento del servizio a cura del Direttore dell'esecuzione; successivamente il Responsabile del Procedimento provvederà all'emissione del certificato di pagamento; dopo l'emissione del certificato di pagamento la ditta appaltatrice potrà presentare regolare fattura in formato elettronico.

Le prestazioni di cui al DUVRI verranno fatturate successivamente alla loro effettiva esecuzione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni come risultante dai certificati mensili di pagamento, è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Entro i 7 giorni successivi all'avvenuta emissione dello stato di avanzamento del servizio di cui al comma 1 è emesso il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «prestazioni a tutto il» con l'indicazione della data.

I corrispettivi saranno pagati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa dopo l'emissione dei documenti sopraccitati; il Direttore dell'esecuzione provvederà alla liquidazione della stessa previa verifica della conformità ai documenti sopra indicati e fatti salvi i controlli normativamente previsti.

Al solo fine di consentire alla Struttura di assolvere al debito informativo dell'Asur Area Vasta 2, alla contabilità del servizio dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- tabella riassuntiva delle attività svolte nel mese di riferimento;
- resoconto dettagliato delle ore prestate per ogni singolo servizio.

Il Committente procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione

appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto l'appaltatore a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto. In caso di incapienza la stazione appaltante provvederà al recupero di quanto corrisposto mediante incameramento della garanzia per cauzione definitiva.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 9.10.2002 n. 231 così come modificato dal D. Lgs. 192 del 09/11/2012, i pagamenti delle fatture saranno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse a seguito della certificazione, da parte del direttore dell'esecuzione, confermata dal RUP, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, mediante bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura. Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti;
- DURC irregolare.

Il saldo delle prestazioni è pagato entro 60 giorni dalla redazione del certificato di verifica di conformità, previa verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore.

In tale occasione la stazione appaltante provvederà alla liquidazione delle ritenute a garanzia dello 0,50% trattenute ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. 50/2016, il tutto previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva.

Nel caso in cui la stazione appaltante non rispetti i tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 5, c. 1 prima parte del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., gli interessi moratori saranno calcolati applicando il tasso legale di interesse.

Viene altresì espressamente stabilito che la stazione appaltante potrà trattenere sul prezzo da corrispondere all'appaltatore le somme necessarie per il reintegro di eventuali danni già contestati allo stesso o il rimborso delle spese. Inoltre verrà detratto l'eventuale importo delle pene pecuniarie applicate per inadempienza.

In caso di associazione di imprese la fatturazione resterà unica e sarà effettuata dalla mandataria.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia sede della stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. L'appaltatore con la firma del presente capitolato si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

Art. 7 – Subappalto e divieti di cessione

Pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione, è vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto nell'art.106, comma 13, del D.Lgs. n.50/2016.

Non è ammesso il subappalto in relazione ai servizi oggetto del presente affidamento.

Art. 8 – Obblighi dell'aggiudicatario

Al fine della esecuzione dei servizi, in attuazione alle disposizioni di cui agli articoli precedenti, l'appaltatore dovrà assicurare le prestazioni con unità lavorative in buone condizioni fisiche e psichiche, valide a prestare i servizi necessari previsti dal presente capitolato e che dimostrino, altresì, di avere attitudine e rispetto per le persone anziane.

Per l'espletamento del servizio di assistenza socio-sanitaria l'appaltatore dovrà avvalersi esclusivamente di personale con la qualifica di "Operatore socio sanitario". Agli effetti di quanto previsto nel presente comma si precisa che per "Operatore Socio Sanitario", di cui all'accordo Stato – Regioni del 22/02/2001, si intende colui che abbia conseguito l'attestato di qualificazione per "Operatore Socio Sanitario", rilasciato da organi ed enti autorizzati, riconosciuti o accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali. Per l'espletamento del servizio di assistenza infermieristica e fisioterapica l'appaltatore dovrà avvalersi esclusivamente di personale in possesso di qualifica rispettivamente di "Infermiere Professionale" e "fisioterapista professionale", rilasciata da organi ed enti autorizzati, riconosciuti o accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali.

L'appaltatore dovrà programmare e coordinare il lavoro quotidiano del proprio personale all'interno della struttura, attenendosi in particolare alle esigenze che di volta in volta emergeranno e saranno comunicate dal Coordinatore del servizio o dall'Amministrazione della Fondazione in relazione alle contingenti necessità lavorative.

L'appaltatore dovrà, quindi, provvedere a quanto segue:

- a)** assumere il personale necessario per assicurare la regolare effettuazione dei servizi, provvedendo alla sua sostituzione in caso di assenza per malattia, ferie o altra motivazione, organizzando l'orario di lavoro nel rispetto delle specifiche tecniche dei servizi stessi indicate nel presente capitolato. Fermo restando quanto previsto all'art. 25 del disciplinare di gara (clausola sociale), qualora si ravvisi la necessità di assumere ulteriore personale la ditta aggiudicataria si impegna a concordare con la Fondazione modalità e procedure di selezione.
- b)** corrispondere le retribuzioni al proprio personale, in conformità al vigente contratto nazionale di lavoro, e versare gli oneri diretti e riflessi;
- c)** fornire a tutto il personale impiegato l'idoneo vestiario ed equipaggiamento necessari, il cartellino di riconoscimento ed il materiale di consumo come prescritto dalle vigenti disposizioni;
- d)** assicurare la più scrupolosa osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- e)** predisporre il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- f)** farsi carico dell'attività di formazione ed aggiornamento dei propri operatori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e delle relative norme in materia;
- g)** farsi carico di tutte le imposte generali e speciali dovute senza possibilità di rivalsa ai danni dell'Ente appaltante;
- h)** tenere i registri fiscali in modo conforme a quanto stabilito dalle attuali disposizioni normative;
- i)** stipulare i contratti di assicurazione per la copertura di rischi per danni provocati nello svolgimento dei servizi a cose e a persone e per responsabilità di ogni genere ed in particolare di quella civile nei confronti di terzi e degli ospiti, con le modalità indicate nel presente capitolato;
- j)** sostituire il personale non idoneo ai compiti da svolgere.

L'appaltatore è obbligato ad utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Fondazione per la gestione dei servizi assistenziali e sanitari.

L'appaltatore dovrà a sua cura e spese, attuare il Progetto di Gestione costituente l'offerta tecnica presentata in sede di gara.

L'appaltatore dovrà assicurare la massima collaborazione, per consentire all'Amministrazione della Fondazione di svolgere il diritto di vigilanza e per risolvere problemi e disservizi che dovessero verificarsi per effetto di carenze organizzative, problemi comportamentali, e/o idoneità di qualche

operatore. Per quanto sopra l'appaltatore sarà tenuto a recarsi presso la sede dell'Ente Committente ogni qualvolta sia necessario incontrarsi, al fine di discutere e appurare le problematiche, e/o le variazioni da apportare ai piani operativi, e/o prendere i provvedimenti adeguati verso il proprio personale.

L'Appaltatore dovrà provvedere a nominare un proprio referente in zona in possesso di adeguata professionalità, quale Rappresentante/procuratore dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio. Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento del servizio dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione ed alla Fondazione Cesare Gregorini. La nomina del Rappresentante/procuratore dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Il Responsabile dovrà garantire:

- 1) reperibilità tramite cellulare, nell'ambito delle 24 ore;
- 2) reperibilità delle figure eventualmente indicate come sostitute del referente in caso di sua assenza o indisponibilità;
- 3) decisioni immediate rispetto alle questioni relative allo svolgimento dell'appalto;
- 4) idonee attribuzioni e funzioni per rapportarsi con l'Amministrazione dell'Ente committente per risolvere problematiche inerenti i servizi appaltati;
- 5) in caso di necessità presenza in struttura entro 30 minuti dalla chiamata.

Art. 9 - Personale

L'Appaltatore è tenuto ad assorbire il personale attualmente impegnato nel servizio secondo quanto previsto dall'art. 25 – del disciplinare di gara. L'elenco e le qualifiche di tale personale sono contenute nell'**Allegato A**.

Resta ferma l'applicazione delle previsioni in materia di cambio di appalto dei CCNL di categoria se più favorevoli.

In ogni caso, l'Appaltatore dovrà:

- impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- esporre un elenco nominativo del personale diviso per qualifica che dovrà essere ben visibile sia agli ospiti che ai famigliari.

Una copia di tale elenco dovrà giungere tempestivamente e in via telematica al Direttore dell'esecuzione. L'inosservanza comporterà l'applicazione della penale come previsto da apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Appaltatore dovrà, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti e, se costituita in forma di società cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e

sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

La Fondazione “Cesare Gregorini” conferisce nell’appalto, relativamente ai servizi alberghieri 2 unità di personale di ctg. B con contratto full time. Il personale conferito rimane alle dipendenze giuridiche ed economiche della Fondazione “Cesare Gregorini” ma presterà la propria opera alle dipendenze funzionali, gestionali ed operative della ditta appaltatrice. Di tale conferimento l’offerente dovrà tener conto ai fini della formulazione dell’offerta economica, che dovrà essere espressa al netto delle prestazioni rese dal suddetto personale. Per i casi di assenza temporanea (ferie, permessi, malattie ecc.), nonché di definitiva cessazione dal servizio (interruzione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa) delle suddette unità di personale della Fondazione, la ditta appaltatrice provvederà ad integrare con proprio personale le prestazioni necessarie alla corretta esecuzione del servizio.

Tutto il personale opererà su turni adottati dall’appaltatore in piena libertà, purché coerenti con le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di orario di lavoro, tenendo conto dell’orario di servizio e delle caratteristiche proprie del contratto delle due unità di personale conferite dalla Fondazione “Cesare Gregorini”. Gli orari mensili, l’assegnazione del personale ai turni, le sostituzioni, saranno disposti dal referente dell’appalto. In relazione al personale messo a disposizione dalla Fondazione, con riferimento al quale sono estesi gli obblighi di cui sopra, la ditta si impegna inoltre a fornire mensilmente un prospetto relativo all’impiego di tali unità di personale, in modo tale che la Fondazione possa elaborare e liquidare le eventuali indennità variabili della retribuzione.

Tutto il personale adibito ai servizi appaltati dovrà essere sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell’Appaltatore.

Lo stesso personale dovrà essere idoneo a svolgere le prestazioni dei servizi, dovrà possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e dovrà essere di provata capacità ed onestà.

Tutto il personale dovrà essere dotato di apposita divisa e di cartellino personale di riconoscimento.

La mancata esposizione del cartellino identificativo da parte del personale comporterà una penale a carico della ditta come disciplinato in apposito articolo del presente capitolato. La penale non verrà applicata qualora l’inadempienza riguardi il personale dipendente della Fondazione.

Nei cinque giorni precedenti l’inizio dei servizi appaltati, l’Appaltatore dovrà comunicare al Direttore dell’esecuzione l’elenco nominativo del personale che sarà adibito ai servizi, compresi i soci – lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l’indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio), nonché, il nominativo del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione.

Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L’allontanamento dal servizio di personale, per trasferimento o per cessazione dal lavoro, dovrà essere comunicato al Direttore dell’esecuzione entro 5 giorni.

Entro 30 giorni dall’inizio del servizio, l’Appaltatore dovrà produrre al Committente copia della comunicazione consegnata ai lavoratori, ai sensi dell’art. 1 del D. Leg.vo 26 maggio 1997, n. 152 (G.U. 12 giugno 1977, n. 135) sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro.

Analogamente, l’Appaltatore dovrà provvedere, per i nuovi inserimenti di lavoratori, entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Il mancato invio delle comunicazioni e della documentazione di cui sopra, nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale che sarà applicata secondo quanto indicato nell'apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà esibire ad ogni richiesta del Committente il libro unico del lavoro, il libro paga, il registro degli infortuni previsto dalle vigenti norme e quanto previsto in materia di lavoro dalle norme vigenti.

L'Appaltatore dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai diversi servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'Appaltatore è tenuto a garantire il servizio anche in caso di sciopero. In attuazione di quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990 n. 146 e dalla Legge 83/2000, in caso di sciopero del personale, il datore di lavoro dovrà darne notizia alla stazione appaltante tempestivamente e con almeno un anticipo di cinque giorni, e dovrà comunque garantire nell'ambito dei suoi obblighi, l'effettuazione dei servizi essenziali così come previsto nel presente capitolato.

La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei dipendenti dall'Impresa Aggiudicataria verrà detratta dal computo mensile.

L'Appaltatore si impegna altresì a favorire la formazione e l'aggiornamento del personale operante nei servizi oggetto di appalto, informando la stazione appaltante della Struttura, tenendo conto delle iniziative rispondenti a specifici bisogni di interesse della struttura medesima nonché a favorire la partecipazione alla formazione promossa dalla Struttura su tematiche inerenti il debito informativo o il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Inoltre il personale dell'appaltatore dovrà:

- essere sottoposto, a carico dell'Appaltatore, alle visite mediche, agli accertamenti ed alle vaccinazioni eventualmente previste per l'esercizio dell'attività in ambiente socio-sanitario;
- essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, a carico dell'Appaltatore, in relazione ai rischi individuati dal DVR secondo la periodicità di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e su parere del proprio Medico Competente.

Tutto il personale (comprese quindi le due unità conferite dall'Ente) dovrà rispettare l'intero orario di servizio, per cui eventuali pause di lavoro concesse, saranno a totale carico della ditta appaltatrice.

Art. 10 - Sicurezza

L'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto comportano interferenze per le quali si rende necessario gestire misure di prevenzione e protezione.

L'onere per la sicurezza è pari a € 1.660,00 (Euro milleseicentosessanta/00) in riferimento al periodo contrattuale di anni 3.

La Ditta aggiudicataria si impegna a sottoscrivere l'allegato DUVRI (Allegato D), che potrà essere aggiornato e sottoscritto dalle parti in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo.

Art. 11 – Controllo di qualità

La vigilanza ed il controllo sull'organizzazione e gestione dei servizi competono alla Stazione Appaltante che la svolgerà tramite il direttore dell'esecuzione, che potrà in ogni momento effettuare ispezioni per controllare che i servizi siano mantenuti ad un livello soddisfacente e, comunque,

secondo gli standard di risultato previsti dal Capitolato Speciale d'appalto e del progetto presentato dall'Appaltatore in sede di gara. La Stazione Appaltante si riserva di individuare e applicare sistemi di misurazione del livello di qualità dei servizi attraverso indicatori, parametri ed altri metodi oggettivi, comunque da condividere nel merito con l'Appaltatore, in un'ottica di miglioramento continuo.

L'Appaltatore dovrà comunque tenere in considerazione l'obiettivo generale del miglioramento del servizio all'utenza e del comfort complessivo degli ambienti.

La Stazione Appaltante potrà identificare un suo Responsabile del Controllo Qualità e/o apposita Commissione di Vigilanza e Controllo ai quali affidare i seguenti incarichi (indicati a mero titolo esemplificativo):

- ◆ svolgere un'attività costante di verifica dell'andamento gestionale delle attività relative ai servizi appaltati, comunicandone gli esiti attraverso relazione da comunicare all'Appaltatore almeno con periodicità semestrale;
- ◆ presidiare il sistema di controllo della qualità tramite indicatori, parametri e metodi oggettivi;
- ◆ sviluppare un'attività propositiva rivolta all'individuazione e all'indicazione di misure e azioni volte al miglioramento degli standard qualitativi di gestione;
- ◆ attivare analisi sul rapporto qualità-prezzo dei vari servizi per valutare eventuali aree di ottimizzazione.

Nell'ambito delle prerogative e funzioni proprie dell'Ente Committente, esso può promuovere indagini conoscitive in merito all'operato del personale messo a disposizione dell'appaltatore, accertando le modalità di esecuzione delle prestazioni rese e le modalità comportamentali messe in atto in rapporto con gli utenti, i terzi, o tra i vari colleghi. Ai fini di quanto sopra, e al fine di accertare la sussistenza o meno, e i motivi che possono determinare eventuali problematiche di servizio, è facoltà dell'Amministrazione chiedere dirette spiegazioni e interloquire con i referenti della ditta appaltatrice ed, eventualmente con il restante personale. L'appaltatore dovrà assicurare la massima collaborazione, per consentire all'Amministrazione della Fondazione di svolgere il diritto di vigilanza, e per risolvere problemi e disservizi che potrebbero verificarsi, per effetto di carenze organizzative, problemi comportamentali, e/o di idoneità di qualche operatore. Per quanto sopra l'appaltatore sarà tenuto a recarsi presso la sede dell'Ente Committente, ogni qualvolta venga sottoposta la necessità di incontrarsi, al fine di discutere e appurare le problematiche, e/o, le variazioni da apportare ai piani operativi, e/o prendere i provvedimenti adeguati verso il proprio personale.

Art. 12 – Diritto di controllo

La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che la Ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso i luoghi in cui si svolgono i servizi. Nell'attività di controllo il RUP può avvalersi di dipendenti aziendali o appositi incaricati e collaboratori e potrà disporre analisi, sondaggi anche mediante questionari o rendiconti giornalieri, ed ogni altro strumento ritenuto utile a verificare l'osservanza di quanto sopra detto. La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga secondo le norme previste nel presente capitolato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa. L'ispezione non dovrà comportare interferenze nello svolgimento del servizio ed i tecnici non potranno muovere nessun rilievo al personale addetto al servizio oggetto dell'appalto. Il personale della Ditta aggiudicataria non deve interferire sulle procedure di controllo dei tecnici incaricati. Al fine di garantire la funzionalità delle attività suddette, la Ditta aggiudicataria è tenuta a fornire al personale incaricato delle operazioni di

controllo la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta e permettendo l'accesso presso tutti i locali, principali ed accessori, ove il servizio oggetto dell'appalto viene effettuato.

In ogni caso è fatta salva la possibilità in capo al RUP, o suo delegato, di effettuare controlli a campione sulla corretta esecuzione di tutti i servizi posti in gara, con ampia facoltà di:

- effettuare tutti i controlli ritenuti opportuni sul corretto svolgimento dei servizi e sul rispetto degli orari di svolgimento;
- effettuare tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali, contributive ed assicurative nei confronti degli operatori;
- effettuare tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene la gestione del servizio, lo svolgimento dei programmi di lavoro e il raggiungimento degli obiettivi;
- effettuare tutti i controlli ritenuti opportuni per quanto attiene la valutazione del grado di qualità delle prestazioni erogate;
- segnalare comportamenti inadeguati del personale;
- richiedere la sostituzione sine-die del personale ritenuto non idoneo al servizio svolto o soggetto a tre richiami, anche solo verbali, per inadempienze.

La Ditta aggiudicataria si obbliga a provvedere, tramite il referente, alla sostituzione temporanea a titolo precauzionale o a titolo definitivo in caso di 3 richiami, anche solo verbali, per inadempienze di propri dipendenti entro e non oltre il secondo giorno dal ricevimento di formale ed insindacabile richiesta motivata in tal senso da parte del RUP.

Art. 13 – Penalità

Al verificarsi dei seguenti casi saranno applicate all'Appaltatore le relative penali pecuniarie, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire:

INADEMPIENZA	Art. Capitolato	Penale
Mancata esposizione elenco personale	9, 26	€ 50,00
Mancato invio dell'elenco del personale in servizio (per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto)	9	0,3 x 1000 dell'importo contrattuale
Disservizi per scioperi per cause direttamente imputabili all'Appaltatore	9	€ 300,00
Per ogni mancato riposo giornaliero compensativo previsto dal CCNL di categoria e al quale il lavoratore ha diritto	26	€ 100,00
Per la mancata osservanza delle prestazioni in merito all'inserimento di nuovo personale, contenute nel presente capitolato (per ogni caso rilevato)	26	€ 50,00
Mancata applicazione dalla lettera A alla lettera C, per ogni lettera	26, c.3	€ 250,00
Mancata applicazione dalla lettera A alla lettera C, per ogni lettera	26, c.4	€ 250,00
Non conoscenza della lingua italiana scritta o parlata, OSS per ogni rilievo	32.1	€ 125,00
L'inosservanza dei punti C-D-E Infermieri, per punto	32.3	€ 180,00
Mancata esposizione del cartellino identificativo personale (per ogni	9	€ 100,00

infrazione)		
Comportamento inadeguato (per ogni caso riscontrato)	26, 27 c.2 lettera h	€ 300,00
Impiego di personale nei servizi privo dei requisiti personali, professionali e abilitazioni previsti nel presente capitolato	26, 27, 32.1, 32.3, 36, 37	€ 400,00
Impiego personale assunto con contratto collaborazione continuata e continuativa o rapporto libero professionale	26	€ 1.500,00
Giungere in ritardo sul posto di lavoro di OSS ed infermiere Professionale e personale impiegato negli altri servizi, turno diurno feriale e notturno	32.1, 32.2, 32.3, 36, 37	€ 50,00
Per ogni ora di turno OSS ed Infermiere Professionale scoperto: turno diurno feriale	32.1, 32.2 32.3	€ 250,00
Per ogni ora di turno OSS ed Infermiere Professionale scoperto: turno diurno festivo	32.1, 32.2, 32.3	€ 500,00
Per ogni ora di turno di OSS scoperto: turno notturno	32.1, 32.2	€ 700,00
Mancata pulizia e sanificazione per ogni inadempienza	36	€ 200,00
Per ogni ora di turno scoperto del personale che svolge i servizi alberghieri complementari: turno diurno e festivo	36 e 37	€ 150,00

Costituiscono altresì penale il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a)** Ritardata consegna di documentazione amministrativa o contabile (es. rapporti richiesti dal Committente, etc.): € 300,00 per giorno di ritardo;
- b)** Ostacolo all'attività di controllo dell'Appaltante: € 2.000,00 per singola contestazione;
- c)** Mancata reperibilità del referente o mancata presenza in struttura se richiesto entro il tempo massimo previsto € 200,00 per ogni singola contestazione;
- d)** Inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti: da € 50,00 ad € 500,00 per singola contestazione a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato.

Al verificarsi di una o più fattispecie su indicate, la Stazione Appaltante adotterà il seguente iter:

1. contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante fax o raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC);
2. la Ditta, entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC);
3. l'Appaltante valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla Ditta;
4. In caso di applicazione della penale, l'Appaltante provvederà a incamerare l'importo della penale detraendolo dal corrispettivo del successivo rateo di pagamento ed in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva. In tale ultimo caso la Ditta dovrà ricostituire la cauzione per la parte mancante.

Art. 14 – Risoluzione del contratto

In caso di grave inadempienza, è facoltà della stazione appaltante richiedere la risoluzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 riservandosi di agire per ulteriori danni derivanti dall'interruzione del servizio e dal successivo affidamento ad altra ditta. Per l'applicazione

di quanto sopra riportato, l'appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti della ditta nonché sulla cauzione di cui al successivo Art.15, senza necessità di diffide o formalità di sorta.

Costituiscono cause di risoluzione del contratto:

- Arbitrario abbandono del servizio;
- Interruzione del servizio senza giusta causa;
- Inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato e dal progetto di gara presentato;
- Recidive ripetute nelle violazioni del servizio che comportano penalità e sanzioni;
- Mancanza dei requisiti previsti dal presente capitolato per gli operatori addetti ai servizi;
- Ogni altra grave inadempienza o fatto che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto d'appalto.

La stazione appaltante dichiarerà comunque la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, e senza pregiudizio per ogni azione finalizzata alla rivalsa dei danni nei seguenti casi:

- In caso di fallimento e/o frode;
- Accertata insussistenza dei requisiti di partecipazione richiesti dal Bando di gara qualora l'ammissione sia stata determinata per aver prodotto falsi documenti o dichiarazioni mendaci;
- Cessione del contratto;
- Inosservanza del divieto di subappalto per come indicato nell'Art. 7;
- Mancata ottemperanza degli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Emanazione di provvedimento definitivo di applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione;
- Emanazione di provvedimento definitivo di condanna per uno o più reati di cui all'articolo 80 sopravvenuto al contratto;
- Superamento del termine di cui all'art. 108 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 15 – Cauzione definitiva

L'appaltatore, quale esecutore del contratto, è obbligato a costituire, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione, e comunque prima della stipula del contratto, una garanzia fideiussoria nell'importo e nei modi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità del servizio da parte del Responsabile del procedimento al termine dell'appalto.

Lo svincolo sarà disposto dall'Amministrazione appaltante solo allo scadere del termine finale del contratto, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile tra Ente ed Impresa.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'appaltatore, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali: l'Amministrazione avrà diritto, pertanto, di rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse.

E' fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno accertato.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza entro 15 giorni dalla richiesta, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia entro la data fissata per la stipula del contratto o la data di avvio del servizio se antecedente, determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria. L'appalto potrà, di conseguenza, essere aggiudicato al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 16 – Corrispettivo del contratto

Il prezzo offerto dalla ditta in sede di gara è da intendersi fisso ed imm modificabile per l'intera durata del contratto fatto salvo quanto riportato nell'Art. 5 (Revisione dei prezzi).

Il valore mensile dell'appalto è pari ad 1/12 dell'importo annuo omnicomprensivo aggiudicato in sede di gara ad esclusione degli oneri della sicurezza DUVRI e dell'iva se ed in quanto dovuta.

Art. 17 – Carta dei servizi e codice di comportamento

La Stazione Appaltante adotta la Carta dei Servizi, nel rispetto delle linee guida regionali contenute nella Legge Regionale 06/11/2002 n. 20 s.m.i. e Regolamento Regionale di attuazione 08/03/2004 n. 1 s.m.i.. Nella Carta dei Servizi vengono definiti i valori e i principi ai quali deve uniformarsi il comportamento dei soggetti che in essa operano e che con essa interagiscono. La ditta dichiara di aver preso visione della Carta dei Servizi della Stazione Appaltante e di accettarne i contenuti, impegnandosi altresì ad adottare comportamenti conformi ai principi e valori etici in esso contenuti. L'inosservanza dei contenuti, degli obblighi e dei divieti previsti dalla Carta dei Servizi, potrà costituire causa di risoluzione del contratto e potrà comportare l'obbligo per l'inadempiente al risarcimento del danno.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore sono tenuti al rispetto, in quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013 e di quello dei dipendenti della Fondazione "Cesare Gregorini".

La violazione dei suddetti obblighi comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione della violazione la stessa sia ritenuta grave.

Art. 18 – Responsabilità dell'aggiudicatario e obblighi assicurativi

Ad esclusione della individuazione degli ospiti per i nuovi ingressi nelle articolazioni in cui è organizzata la struttura oggetto dell'appalto, che rimane di esclusiva competenza della Fondazione "Cesare Gregorini", la gestione dei servizi oggetto del presente capitolato viene effettuata dalla Ditta aggiudicataria a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo e spese di qualunque natura, in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. La Ditta aggiudicataria è inoltre responsabile del buon andamento del servizio affidato e degli oneri che dovessero essere sopportati in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico alla ditta o al personale da essa dipendente.

La ditta è obbligata a tenere sollevata ed indenne la stazione appaltante da ogni danno, diretto ed indiretto, causato agli utenti, ai suoi dipendenti o ai suoi beni, mobili, immobili ed attrezzature, nonché dai danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale. La stazione appaltante ed i suoi obbligati saranno così tenuti indenni e manlevati da ogni azione, sia in via giudiziale, che stragiudiziale, da chiunque intentata. E' inoltre a carico della Ditta aggiudicataria l'adozione, nell'esecuzione dei servizi affidati, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità di tutto il personale, degli utenti e dei terzi. A tale scopo la Ditta aggiudicataria dovrà stipulare una polizza di assicurazione per R.C.T. "Responsabilità Civile verso Terzi" non inferiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per sinistro a copertura di qualsiasi

rischio derivante dall'espletamento del servizio che ricomprenda come terzo anche la Fondazione "Cesare Gregorini" in qualità di soggetto committente.

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'impresa durante l'esecuzione del servizio.

A tale riguardo la Ditta aggiudicataria dovrà stipulare polizza RCO "Responsabilità Civile verso prestatori d'opera" con massimale per sinistro non inferiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per persona.

Tale assicurazione, dovrà prevedere nell'ambito delle garanzie prestate, la copertura di tutti i rischi connessi allo svolgimento dei servizi richiesti nel presente Capitolato.

Resta inteso che la ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tutte le spese anche dei rischi sotto elencati:

- dalla somministrazione di cibi in genere e/o bevande;
- dallo smarrimento/rottura di tutori di proprietà degli ospiti (occhiali, apparecchi per l'udito, protesi etc.);
- dallo smarrimento/rottura di oggetti personali di proprietà degli ospiti (anelli, catenine, valori in denaro etc.);
- dall'ammaloramento/rottura di dotazioni tecniche, arredi, televisori ed ogni qualsivoglia oggetto utilizzato nello svolgimento del servizio.

La ditta aggiudicataria dovrà stipulare una polizza di responsabilità civile con estensione di garanzia ai danni materiali all'immobile, ai beni di proprietà di terzi e/o concessi in comodato d'uso, ivi incluso il rischio incendio, esplosione, scoppio, ecc..., con massimale non inferiore ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno dalla data di avvio del servizio e fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT e RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate dovranno esibire proprie polizze per RCT e RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziate.

L'esistenza di tali polizze non libera l'impresa dalle proprie responsabilità avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà presentare copia autentica delle suddette polizze assicurative o qualora già esistenti una apposita appendice la quale specifichi che dette polizze coprono anche il servizio prestato per la stazione appaltante. Le predette polizze o appendici dovranno essere preventivamente accettate dalla Stazione Appaltante, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Appaltatore aggiudicatario. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione della Stazione Appaltante, per fatto e colpa dell'Impresa.

Le coperture assicurative dovranno essere mantenute attive per l'intera durata contrattuale. A tal fine l'appaltatore dovrà esibire prima della scadenza di ciascun periodo assicurativo, documentazione idonea a dimostrare il rinnovo della copertura assicurativa stessa.

La Stazione Appaltante provvede ad assicurare a proprie spese gli impianti, ed i locali messi a disposizione dell'appaltatore per i rischi di incendi, esplosioni, scoppi. Provvede altresì alla assicurazione, di propria competenza, per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 19 – Controversie contrattuali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'applicazione o all'interpretazione del presente capitolato e del conseguente contratto è competente a decidere il Tribunale di Ancona, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 20 – Stipula del contratto

La stipula del contratto con la Ditta aggiudicataria avverrà in modalità elettronica per atto pubblico notarile solo successivamente all'acquisizione delle certificazioni previste dalla legge anche in relazione alla normativa antimafia come previsto dal disciplinare di gara.

In caso di rinnovo o proroga non si procederà alla stipula di un nuovo contratto ma il contratto si intenderà rinnovato con la comunicazione da parte della Fondazione "Cesare Gregorini" della volontà di avvalersi dell'opzione di rinnovo o di proroga.

Art. 21 – Responsabilità per trattamento dei dati

Relativamente al rispetto della normativa in materia di privacy, con esclusivo riferimento al servizio oggetto del contratto, la Ditta aggiudicataria viene individuata come responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 – come da contratto di nomina che l'appaltante dovrà sottoscrivere entro 15 giorni dalla stipula del contratto – dati concernenti i fruitori del servizio e le loro famiglie forniti direttamente dalla stazione appaltante e/o dai diretti interessati e pertanto autorizzata a svolgere tutti i trattamenti dei dati suddetti necessari per l'espletamento del servizio, sia in forma cartacea che elettronica/informatica.

Art. 22 – Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia al D.lgs. 50/2016, al codice civile e alla normativa in materia di contrattualistica pubblica.

PARTE II – CAPITOLATO TECNICO

Art. 23 - Caratteristiche delle Attività

Tutte le attività necessarie all'espletamento dei servizi oggetto di appalto dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ❖ rispetto degli standard regionali di funzionamento, anche per eventuali integrazioni e o modifiche future;
- ❖ integrazione delle attività di tutti gli operatori coinvolti, affinché gli ospiti possano usufruire dei servizi erogati nel modo più proficuo;
- ❖ elasticità delle prestazioni nei confronti degli ospiti secondo il fabbisogno individuale di intervento così come definito nel P.A.I., mantenendo sempre l'obiettivo della centralità della persona anziana assistita;
- ❖ minima diversificazione tra le prestazioni rese nei giorni festivi e quelle espletate nei giorni feriali.

L'Ente mantiene la responsabilità dell'organizzazione e gestione complessiva della struttura e determina in particolare quanto segue:

- ❖ attuazione degli indirizzi programmatici e progettuali, anche in riferimento a progetti sperimentali di assistenza in corso presso la Struttura;
- ❖ gli orari di apertura e chiusura, le prestazioni e i servizi erogati, le ammissioni e le dimissioni degli ospiti, eventuali spostamenti degli ospiti già presenti in altre camere di degenza, nonché i rapporti con gli utenti e i terzi in merito alle questioni contrattuali (determinazioni, rette, ecc ...);
- ❖ l'elaborazione delle linee guida, delle procedure e dei protocolli socio-sanitari ed assistenziali, la stesura quotidiana dei piani di lavoro;
- ❖ gli obiettivi dei programmi di lavoro individualizzati verso gli utenti (P.A.I.);
- ❖ il controllo quantitativo e qualitativo delle prestazioni erogate secondo gli adempimenti informativi obbligatori verso Asur Area Vasta 2 e Regione, nonché la supervisione ed il coordinamento circa la corretta compilazione del fascicolo socio assistenziale/sanitario e dei P.A.I.;
- ❖ ogni altro indirizzo a carattere strategico e/o sanitario e/o assistenziale.

Art. 24 - Carattere dei servizi in appalto

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e costituiscono, pertanto, attività di pubblico interesse.

I servizi in appalto non potranno essere quindi sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente e, in ogni caso, immediatamente segnalati alla Stazione Appaltante.

Nel caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero dovranno essere rispettate le norme contenute nella Legge 12 Giugno 1990 n. 146 e s.m.i. per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l'Appaltatore si impegna a garantire comunque la presenza di personale necessario al mantenimento dei servizi essenziali.

A tale proposito, all'avvio dell'appalto l'Appaltatore trasmetterà alla Stazione Appaltante i dettagli operativi riguardanti i servizi definiti essenziali (tali informazioni dovranno essere aggiornate alla Stazione Appaltante ogni qualvolta fossero soggette a modifiche).

Non saranno comunque considerati causa di forza maggiore e, pertanto, saranno sanzionabili con penale come da apposito articolo del presente capitolato, i disservizi derivanti da eventuali scioperi

dei dipendenti direttamente imputabili all'Appaltatore, quali ad esempio per il mancato o ritardato pagamento delle retribuzioni dovute o per il mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro o del C.C.N.L. vigente.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Committente potrà risolvere il contratto per grave negligenza contrattuale, con la possibilità di rivalsa per gli oneri conseguenti.

Art. 25 - Direttore dell'esecuzione

La prestazione oggetto del presente contratto sarà gestita dal direttore dell'esecuzione che sarà nominato dalla stazione appaltante. Lo stesso dovrà adempiere a tutto quanto previsto nella normativa vigente, nonché alla funzione di coordinamento all'interno della struttura. La ditta appaltatrice è tenuta a conformarsi a tutte le direttive dallo stesso impartite nel corso dell'appalto nei tempi e modi che saranno definiti negli atti adottati dallo stesso.

Art. 26 - Personale impiegato nell'esecuzione del servizio

Fermo restando quanto previsto dal precedente art. 9, l'Appaltatore dovrà:

- impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
- esporre un elenco nominativo del personale diviso per turno e per qualifica. L'elenco dovrà essere ben visibile sia agli ospiti che a famigliari. Una copia di tale elenco dovrà giungere tempestivamente e in via telematica al Direttore dell'esecuzione. L'inosservanza comporterà l'applicazione della penale come previsto da apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà fornire mensilmente al Direttore dell'esecuzione, anche ai fini del debito informativo Asur Area Vasta 2:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio, distinto per mansioni di ciascun addetto in servizio;
- b) l'elenco dei preposti per la sicurezza e le persone incaricate della gestione delle emergenze;
- c) elenco nominativo del personale assente rispetto ai turni programmati, la copertura o meno del turno, il nominativo che ha effettuato la sostituzione, l'ammontare delle ore non sostituite distinte per turno;
- d) elenco nominativo degli straordinari di tutto il personale in organico, distinto per figura professionale;
- e) elenco nominativo degli addebiti e richiami disciplinari effettuati;
- f) elenco del personale di riserva incaricato delle sostituzioni del personale titolare in caso di assenze.

In ottemperanza alla rendicontazione mensile richiesta dall'Asur Area Vasta 2, l'Impresa dovrà fornire mensilmente al Direttore dell'esecuzione:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato nel mese, le ore da contratto, la qualifica, il turnover;
- b) il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
- c) distinta delle ore relative ai corsi di aggiornamento frequentati, distinta per qualifiche professionali;
- d) copia dei diplomi e attestati professionali richiesti, nonché titoli di iscrizione presso collegi/ordini; tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà comunicare ad ogni verificarsi di modifiche al Direttore dell'esecuzione i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare il referente preposto. Eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate

immediatamente ed in forma scritta al Committente. L'Appaltatore, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio, inclusi gli eventuali soci-lavoratori dovrà:

- applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;
- provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;
- fornire gli operatori di tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore è tenuto, in ogni momento ed a semplice richiesta dell'Ente, alla dimostrazione di avere provveduto a quanto sopra e solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi obbligo o responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni infortuni, inosservanza della norma vigente, responsabilità presso terzi.

Al personale dipendente dell'appaltatore dovranno essere assicurati i diritti sindacali previsti dai rispettivi contratti di lavoro. A tal proposito l'appaltatore dovrà depositare presso la Stazione Appaltante, entro 30 giorni dalla data del verbale di affidamento del servizio, copia del C.C.N.L. applicato al proprio personale e degli eventuali accordi integrativi consentiti dallo stesso C.C.N.L.. Con le stesse modalità dovranno essere depositate le modifiche al C.C.N.L. e gli accordi integrativi entro 30 giorni dalla loro sottoscrizione. Inoltre l'appaltatore dovrà garantire a ciascun operatore, ferma restando la durata normale dell'orario settimanale di lavoro, il diritto al riposo consecutivo con le modalità previste dal C.C.N.L. di categoria, in modo che lo stesso possa recuperare le energie psico-fisiche. L'inosservanza comporterà l'applicazione della penale come da apposito articolo del presente capitolato. L'appaltatore non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese precedente alla scadenza del contratto. L'appaltatore si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio. L'inosservanza comporterà l'applicazione di una sanzione come da apposito articolo del presente capitolato. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti, i familiari, i colleghi, i propri superiori e le Autorità secondo il codice etico-deontologico. Ove un dipendente o socio della ditta esecutrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Direttore dell'esecuzione, o dal Rup o dalla Stazione Appaltante, la ditta dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta della Struttura, alla sostituzione del dipendente stesso. L'Appaltatore dovrà, altresì, impegnarsi a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto e che appaia palesemente inadeguato alle funzioni da svolgere (scarsa produttività, inefficienza, mancata integrazione con le regole interne della Struttura, mancata applicazione di protocolli e procedure interne alla struttura, inosservanza della Carta dei Diritti degli Anziani, ripetute segnalazioni alla stazione appaltante).

L'Appaltatore, in merito all'inserimento di nuovo personale, dovrà:

1. avvisare preventivamente a mezzo fax o posta elettronica e con congruo anticipo, il Direttore dell'esecuzione, inviando contestualmente quanto richiesto alle lettere c-f) del presente articolo;
2. garantire a vantaggio del personale neo-inserito e/o neo-assunto per integrazioni e/o sostituzioni, un periodo di affiancamento non inferiore a 3 (tre) turni diversi per figure socio sanitarie ed altre (OSS e figure impiegate negli altri servizi) e non inferiore a 4 (quattro) turni per il personale infermieristico, senza nessun onere per la Struttura.

In caso di inosservanza delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, sarà applicata una penale

nella misura prevista da apposito articolo del presente capitolato.

L'Appaltatore dovrà garantire la partecipazione dei propri dipendenti, assumendone l'onere, alle iniziative formative preventivamente concordate, promosse dalla Stazione Appaltante e ritenute da questa fondamentali per il raggiungimento di obiettivi e progetti di cura della Struttura o promossi dall'Asur Area Vasta 2.

Il personale dell'appaltatore dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà ed agli utenti dei servizi.

Non sono ammessi operatori assunti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Non sono altresì ammessi operatori a regime libero professionale, salvo cause di forza maggiore da concordare preventivamente con la Stazione Appaltante. Quanto sopra a pena di applicazione della corrispondente penale di cui al precedente Art. 13.

A semplice richiesta dell'Appaltante, l'Impresa dovrà:

- relativamente agli obblighi assicurativi e previdenziali, far pervenire la documentazione idonea per permettere l'accertamento dell'avvenuto pagamento degli oneri contributivi. Tale documentazione, preferibilmente Uniemens ed F24, potrà essere costituita anche da un'autocertificazione;
- esibire a richiesta al Committente il Libro Unico del Lavoro con relative assunzioni, il registro infortuni e quanto previsto in materia di lavoro dalle norme vigenti.

La conseguente verifica di regolarità dell'impresa di quanto sopra elencato è condizione pregiudiziale al mantenimento in vigore del presente contratto.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
- l'Impresa e il gestore uscente.

La continuità della permanenza nel tempo del personale impiegato è considerata elemento significativo di qualità. Pertanto il concessionario ha l'obbligo di adottare le misure atte a limitare il turn-over del personale. L' Appaltatore è tenuto a garantire il servizio anche in caso di sciopero. In attuazione di quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990 n. 146 e dalla Legge 83/2000, in caso di sciopero del personale, il datore di lavoro dovrà darne notizia alla stazione appaltante tempestivamente e con almeno un anticipo di cinque giorni, e dovrà comunque garantire nell'ambito dei suoi obblighi, l'effettuazione dei servizi essenziali così come previsto nel presente capitolato. La quota di compenso dovuta per i servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei dipendenti dall'Impresa Aggiudicataria verrà detratta dal computo mensile. La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche di prodotti (materiali per le pulizie, per la lavanderia, ecc...), i capitolati, le didascalie dei disegni, files e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario nell'ambito del Contratto dovranno essere in lingua italiana. Il personale dell'Appaltatore non sarà considerato ad alcun effetto come facente parte del personale della Stazione Appaltante, con la quale avrà un rapporto esclusivamente funzionale senza vincoli di subordinazione o di rapporto gerarchico.

Inoltre il personale dell'appaltatore dovrà:

- essere sottoposto, a carico dell'Appaltatore, alle visite mediche, agli accertamenti ed alle vaccinazioni eventualmente previste per l'esercizio dell'attività in ambiente socio-sanitario;
- essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, a carico dell'Appaltatore, in relazione ai rischi individuati dal DVR secondo la periodicità di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e su parere del proprio Medico Competente.

Art. 27 - Profilo degli operatori

In linea generale, la Stazione Appaltante individua il “profilo ideale” degli operatori da utilizzare presso la struttura nelle seguenti caratteristiche:

- condivisione responsabile della missione del servizio e dei valori di fondo dell'organizzazione come previsto dalla specifica normativa di settore ed illustrato nei diversi articoli del presente capitolato;
- formazione professionale coerente con la funzione da svolgere e motivazione al lavoro presso la Struttura;
- apertura ad una crescita culturale nello specifico professionale e nel lavoro interprofessionale;
- attitudine alle relazioni umane ed apertura al cambiamento;
- comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata).

Per quanto attiene a tutto il personale impiegato nei servizi oggetto di appalto esso dovrà:

- a)** mantenere un aspetto esteriore curato ed ordinato;
- b)** compilare la documentazione socio-sanitaria e socio-assistenziale secondo le disposizioni normative e le procedure e i protocolli della struttura;
- c)** utilizzare obbligatoriamente le procedure informatiche secondo quanto stabilito dalla stazione appaltante;
- d)** essere in possesso dell'idoneità antincendio (per attività a rischio elevato); in caso di personale neoassunto l'Appaltatore ed il Committente stabiliranno un piano formativo che dovrà essere attuato entro sei mesi;
- e)** avere frequentato corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 ed aver conseguito i relativi attestati tra i quali quello di addetto al primo soccorso;
- f)** indossare sempre l'apposita divisa, incluse delle calzature conformi alle norme antinfortunistiche, secondo valutazione del RSPP della struttura;
- g)** utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale e collettiva, previsti nel DVR per la specifica attività lavorativa;
- h)** mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio al normale andamento delle attività lavorative, (es. uso di cellulari personali);
- i)** rispettare la normativa in materia di protezione dei dati personali, astenendosi dal visionare o manomettere documenti della Struttura;
- j)** mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze, riguardanti ospiti, personale, organizzazione ed andamento della Struttura, di cui sia venuto a conoscenza durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio stesso ed il deferimento alle Autorità Competenti;
- k)** essere sottoposto, a carico dell'Appaltatore, alle visite mediche, agli accertamenti ed alle vaccinazioni eventualmente previste per l'esercizio dell'attività in ambiente sociosanitario;
- l)** essere sottoposto a sorveglianza sanitaria, a carico dell'Appaltatore, in relazione ai rischi individuati dal DVR secondo la periodicità di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 e su parere del proprio Medico Competente;
- m)** partecipare e dare attuazione al processo di informatizzazione predisposto e che sarà predisposto dall'Ente;
- n)** collaborare con il personale della struttura: lavorare in equipe.

L'Appaltatore si impegna altresì a favorire la formazione e l'aggiornamento del personale operante nei servizi oggetto di appalto, presentando annualmente un apposito piano di formazione alla stazione appaltante della Struttura, anche al fine di integrarlo con iniziative rispondenti a specifici bisogni di interesse della Struttura medesima nonché favorire la partecipazione alla formazione

promossa dalla Struttura su tematiche inerenti il debito informativo o il miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Inoltre, per quanto attiene al personale infermieristico, a prescindere dai contenuti didattici dei singoli corsi previsti nel piano, la formazione erogata dovrà consentire l'acquisizione dei necessari crediti ECM secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Art. 28 - Beni assegnati all' Impresa

La Stazione Appaltante concede in uso all'Appaltatore le attrezzature, impianti, mobili di proprietà, per lo svolgimento del servizio ad esso appaltato, con l'obbligo di usare i medesimi con la massima diligenza e cura. Il personale prima di usare attrezzature ed impianti deve preventivamente conoscerne il funzionamento. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile, sull'arredo e attrezzature saranno di competenza della Stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto ad avvisare tempestivamente la stazione appaltante della struttura in merito ad eventuali difetti, anomalie, guasti relativi alle attrezzature, impianti, locali, ausili, arredi, sia di utilizzo proprio, sia di utilizzo e a servizio degli ospiti. Per quanto sopra e, per l'eventuale utilizzo, di nuovi impianti, attrezzature, ecc... il personale e per esso il referente, deve rapportarsi con l'Ente committente, attenendosi alle relative disposizioni, come ad esempio per le procedure da seguire per lo scarico di beni inventariati. Eventuali ausili, attrezzature, mobili di proprietà della ditta appaltatrice (porta asciugamani di carta, carrelli, ecc ...) che si intende utilizzare presso i locali della struttura, devono:

- essere conformi alle disposizioni di legge,
- ricevere, preventiva autorizzazione da parte della stazione appaltante, concordando con la stessa la collocazione più adeguata.

La collocazione delle attrezzature, prodotti, mobili, sia di proprietà dell'Ente, sia di proprietà della ditta appaltatrice, utilizzata per i servizi, deve essere fatta in ossequio delle disposizioni dell'Ente e negli appositi ambienti previsti dalla stessa.

Art. 29 - Capienza della struttura e tipologia dell'utenza

La Struttura ha una capacità ricettiva di n. 45 posti letto, di cui n. 38 autorizzati per il nucleo di Residenza Protetta, e n. 7 autorizzati per il nucleo di Casa di Riposo, distribuiti sui vari piani secondo la seguente articolazione:

- piano terra: 14 posti letto (nucleo Residenza Protetta);
- primo piano: 24 posti letto (nucleo Residenza Protetta);
- piano secondo: 7 posti letto (nucleo Casa di Riposo).

Gli utenti della Struttura sono anziani autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti (che necessitano di un elevato e specializzato supporto socio-assistenziale, socio-sanitario e socio educativo per la gestione della propria vita quotidiana, nonché per mantenere e/o recuperare le proprie capacità residue).

Art. 30 - Metodologia d'intervento

Il personale dell'Appaltatore, dovrà collaborare con quello della Stazione Appaltante, in particolare con il Referente della Struttura al fine dell'attuazione di progetti, linee guida, protocolli della Struttura e di quanto convenuto in sede PAI nonché dall'Asur Area Vasta 2.

Art. 31 - Principi ispiratori del modello assistenziale

I servizi erogati all'interno della Struttura si ispirano ai seguenti criteri e/o principi che sono da

intendersi come macro obiettivi di lavoro anche per i servizi oggetto del presente appalto:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali dell'anziano in tutte le sue accezioni, con particolare riferimento, al diritto all'assistenza, alla cura, alla propria intimità e privacy, diritto alla professione religiosa, diritto di pensiero, diritto di parola, etc.; al riguardo, si rimanda a titolo non esaustivo alla carta dei diritti della persona anziana prevista dalla normativa regionale delle Case di riposo;
- personalizzazione dell'intervento assistenziale in tutti i momenti di permanenza e in tutte le attività che vengono svolte nell'arco della giornata all'interno della struttura;
- mantenimento e recupero di tutte le potenzialità, anche minime, che sono rimaste all'anziano;
- privilegiare l'attenzione all'aspetto relazionale e interpersonale tra anziano e operatore, favorendo altresì momenti di socializzazione tra gli utenti stessi, con parenti e conoscenti, nonché con gruppi di associazioni di volontariato, nella logica della massima integrazione con il territorio;
- ricercare tra operatori dei vari servizi la necessaria integrazione professionale ed organizzativa, così da permettere di massimizzare la soddisfazione dei bisogni dei singoli ospiti;
- rispetto e valorizzazione della personalità e delle abitudini del singolo ospite, da ricercare sia attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico, sia mediante il rispetto del peculiare patrimonio culturale, politico e religioso;
- modellamento delle attività lavorative ai ritmi e alle attitudini della singola persona, compatibilmente con le esigenze della collettività;
- stimolazione della persona soprattutto in riferimento all'alimentazione, alla mobilitazione, all'igiene ed alla protezione.

Ribadita l'assenza di vincoli di subordinazione tra la Struttura ed il personale dell'Appaltatore, l'osservanza di tali indirizzi è da intendersi quale componente fondamentale nella definizione di un approccio unitario nell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a vantaggio degli ospiti istituzionalizzati presso la struttura medesima. Il rispetto di questi orientamenti è essenziale anche nell'ulteriore obiettivo del perseguimento di un clima organizzativo di proficua collaborazione tra il personale della Struttura che opera nei vari servizi ed il personale dell'Appaltatore, fermo restando il rispetto delle specifiche competenze professionali e dei rapporti contrattuali tra Struttura e Appaltatore.

Art. 32 - Dimensionamento e organizzazione del servizio

Di seguito si specificano le prestazioni minime a carattere qualitativo e quantitativo richieste per l'organizzazione e la gestione dei servizi oggetto dell'appalto.

Art. 32.1 Servizio Socio Assistenziale

Il servizio Socio assistenziale dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell'Impresa Aggiudicataria. Si precisa che anche al fine del rispetto degli standard gestionali previsti dall'accreditamento regionale, il servizio socio – assistenziale, dovrà garantire una copertura di 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno, comprensiva di adeguata presenza ed assistenza, cura e sorveglianza notturna. Complessivamente su un arco temporale di giorni 7 (sette), dal lunedì alla domenica, il fabbisogno socio assistenziale è quantificato, in un minimo di 387 ore (trecentottasette) settimanali, di cui:

- ore 331 per servizio diurno;
- ore 56 per servizio notturno. Il fabbisogno di servizio settimanale pari a 387 dovrà essere erogato da personale in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Al fine di migliorare la qualità del servizio in questione, dovranno essere individuati e formalmente

nominati dall'Appaltatore, un referente all'interno del personale in turno con qualifica e inquadramento contrattuale di OSS che sarà il garante delle prestazioni socio assistenziali erogate, in attuazione ai P.A.I.. Il nominativo del referente, a cui sono richieste comprovate capacità organizzative, relazionali, di coordinamento per quanto di sua competenza, dovrà essere prontamente comunicato al Direttore dell'esecuzione ed alla Struttura, anche in caso di sua sostituzione. Tale referente costituirà un'interfaccia operativa quotidiana con le figure e gli organi di direzione della struttura, nonché per l'eventuale insorgere di problemi di natura assistenziale e/o organizzativa. Per tutto il personale adibito al servizio socio assistenziale è richiesta la comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata). L'inosservanza comporterà l'applicazione della penale come da apposito articolo del presente capitolato. Il personale utilizzato dall'Impresa Aggiudicataria a copertura del servizio socio assistenziale dovrà essere attribuito in modo tale da garantire la necessaria continuità assistenziale a favore degli ospiti della struttura. Qualora si debba sostituire il personale della Fondazione, le richieste di ferie, malattie, permessi, ecc... dovranno essere inoltrate all'appaltatore che provvederà alla sostituzione con il proprio personale concordando i turni con il referente dello stesso.

Art. 32.2 Attività Socio Assistenziale

Si intende come protezione (controllo e sorveglianza) ed aiuto all'anziano ospite in ogni momento per l'assolvimento di tutte le funzioni quotidiane e per il mantenimento delle sue capacità residue con la finalità di recupero di capacità ed autonomia:

A) sostegno nelle attività tese a favorire aiuto integrativo o sostitutivo, protezione e stimolo all'anziano per l'assolvimento delle attività della vita quotidiana quali: alzarsi dal letto, coricarsi, igiene personale (comprendendo anche la cura dell'aspetto esteriore e dell'estetica), aiuto per le attività inerenti l'utilizzo del bagno sia per l'igiene personale (mani-viso) che per esigenze fisiologiche e igiene intima, particolare attenzione alle necessità riferite all'incontinenza, vestizione e svestizione, la mobilitazione dell'anziano allettato, cambio biancheria, l'alimentazione, aiuto nell'assunzione dei pasti, con servizio al tavolo nelle rispettive sale pranzo o nelle camere di degenza per pazienti allettati, aiuto nella corretta deambulazione anche mediante l'utilizzo di accorgimenti ed attrezzature ove necessario (elevatori, deambulatori, ecc), intervento rapido in caso di attivazione della chiamata a mezzo campanello, aiuto nell'uso di accorgimenti e attrezzi per lavarsi, vestirsi, nutrirsi, camminare e simili (in relazione a quanto stabilito nei programmi assistenziali individuali dell'ospite); aiuto per lo svolgimento di tutte le attività che lo stato di disagio rende difficoltose o di impossibile realizzazione.

In particolare, per l'assolvimento di tali necessità, si ritiene opportuno sottolineare alcuni criteri da osservare:

- l'igiene personale deve comprendere cura ed attenzione anche all'estetica. **Il bagno completo va effettuato almeno una volta la settimana;**
- l'abbigliamento deve essere costituito da indumenti personali, e va garantito il rispetto delle abitudini e della persona prima del suo ingresso in struttura;
- la consumazione del pasto deve avvenire possibilmente in condizione da favorire la socializzazione degli ospiti;
- la movimentazione è intesa nel senso che gli ospiti vanno sempre alzati quotidianamente (al mattino e al pomeriggio), salvo diversa specifica prescrizione medica;
- aiuto per lo svolgimento di attività di carattere domestico: attività di riassetto e riordino delle cose personali dell'ospite, cura delle condizioni igieniche degli elementi della stanza, compresa pulizia interna del comodino, armadi, nel rispetto della privacy, informando e, quando possibile,

coinvolgendo nel riordino l'ospite stesso se cognitivamente orientato; pulizia del letto e testa-letto compresi i campanelli di allarme, erogatori per ossigeno terapeutico (se presenti), ausili e attrezzature varie quali carrozzine, padelle, ecc ..., supporti per attrezzature medicali o di assistenza limitrofa, non di competenza del personale infermieristico; il rifacimento del letto ogni volta che sia necessario.

Vanno pulite e mantenute nella stanza le suppellettili, foto o oggetti personali dell'ospite. Vanno sanificati e riordinati, gli ambienti comuni della struttura dedicati alla Casa di Riposo e Residenza Protetta e le attrezzature quali elevatori, deambulatori, così come previsto dalla Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2001.

B) interventi di semplice attuazione in collaborazione con il personale sanitario:

- aiuto alla persona per la corretta assunzione delle prescrizioni farmacologiche prescritte dal medico, rilevazione della temperatura, manovre dirette alla prevenzione di lesioni da decubito, aiuto per l'esecuzione di piccole medicazioni, rilievi pressione arteriosa, svuotamento sacche urine e controllo del volume delle stesse, ecc ... (come previsto dal mansionario OSS);
- sorveglianza e osservazione sulle condizioni psicofisiche generali; nonché di segnalazione agli operatori sanitari di anomalie che si sono evidenziate nel corso dell'attività lavorativa. Si ritengono pertanto fondamentali le capacità di osservare, sorvegliare e controllare quali interventi di protezione alla persona;
- cura e vestizione della salma e accompagnamento della stessa in camera mortuaria, in assenza di servizi sostitutivi;
- assistenza al personale medico e paramedico durante lo svolgimento delle prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche, come previsto dal mansionario OSS;

C) attività di supporto dell'animazione (se presente) e socializzazione. Attività atte a garantire accompagnamento ed assistenza degli Ospiti: alle funzioni religiose interne alla struttura; escursioni; ad iniziative socio-culturali organizzate all'interno e all'esterno della struttura;

D) attività a supporto del servizio sociale (assistente sociale): attività di mantenimento dei legami amicali e o familiari, segnalazione di eventuali problemi relazionali di adattamento, rilevazione di bisogni espressi o inespressi degli ospiti che necessitano ulteriori interventi, e/o l'invio ad altri servizi; attività di ascolto e relazionale, partecipazione attiva alla vita di comunità e al comitato ospiti e familiari, tutela e rispetto dei diritti fondamentali (diritti soggettivi), credo religioso e politico senza discriminazioni e pregiudizi e senza giudicare;

E) servizi generali quali apparecchiatura e disbrigo dei tavoli per la colazione, la merenda pomeridiana e i pasti; collaborazione con il personale del servizio di ristorazione anche al fine di garantire gli orari di distribuzione dei pasti; collaborazione con i servizi di lavanderia, stireria, pulizia e sanificazione;

F) collaborazione con i familiari, con il comitato ospiti-familiari (se presente), col volontariato e persone autorizzate e dedicate all'assistenza privata aggiuntiva;

G) servizi generali quali cura della biancheria e del vestiario degli ospiti e nell'allestimento del guardaroba e degli armadi degli ospiti.

Art. 32.3 Servizio infermieristico e fisioterapico per demenze

Il servizio infermieristico dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell'Impresa Aggiudicataria e dovrà garantire una copertura di almeno 13 ore (tredici) su 24, dal lunedì alla domenica, per 365 giorni l'anno. Complessivamente su un arco temporale di giorni 7 (sette) il fabbisogno infermieristico è quantificato, quindi, in un minimo di 91 ore (Novantuno) settimanali, per tutti gli ospiti.

Gli interventi di assistenza infermieristica sono considerati tutti quelli necessari per garantire la salute dell'ospite e si riferiscono alle prestazioni fornite attraverso la figura di infermiere professionale, secondo quanto determinato dalle normative della Regione in merito al fascicolo socio assistenziale/sanitario.

Lo standard minimo richiesto deve comunque garantire:

- le attività infermieristiche finalizzate al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica delle persone accolte nel nucleo di Residenza Protetta e nel nucleo della Casa di Riposo;
- l'effettuazione delle terapie/medicazioni ed inoltro della richiesta, anche informatizzato, ai servizi socio-sanitari e sanitari per l'approvvigionamento di farmaci/materiali;
- il rapporto con i medici di medicina generale e i medici specialisti, nonché loro affiancamento durante le visite in struttura;
- la corretta tenuta e compilazione della documentazione infermieristica in uso (cartella infermieristica, P.A.I., RUG, ecc), impiegando gli strumenti cartacei/informatici indicati dalla Struttura;
- il controllo dei farmaci ed ausili parasanitari, affinché siano conservati in ambiente idoneo e nei modi prescritti, nonché utilizzati in modo corretto;
- la pulizia degli spazi in cui sono tenuti farmaci, strumenti, medicazioni nonché la corretta tenuta della strumentazione in dotazione;
- che le prestazioni infermieristiche siano svolte nel rispetto della sicurezza dell'anziano, degli operatori, della sicurezza ambientale e che il materiale sia mantenuto in modo conforme alla sua destinazione;
- di adottare con le altre figure professionali coinvolte, interventi idonei finalizzati alla prevenzione dell'incontinenza, dell'immobilizzazione, della disidratazione, delle lesioni da decubito e della malnutrizione o al recupero delle capacità funzionali degli ospiti;
- l'integrazione con il personale operante al fine di adottare, insieme alle altre figure professionali coinvolte sia della Struttura che da altri soggetti che a vario titolo svolgono attività all'interno della struttura, gli interventi più idonei al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza e al raggiungimento di quanto previsto nel PAI;
- la raccolta all'interno della struttura dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e rifiuti sanitari non pericolosi che richiedono una particolare gestione (es. farmaci scaduti o scarto) nel rispetto dei protocolli operativi e delle normative vigenti.

Per quanto attiene al servizio infermieristico, il personale ivi impiegato dovrà possedere idoneo diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ovvero essere in possesso di diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27 luglio 2000) al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi. Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all'estero, lo stesso deve essere necessariamente riconosciuto dal Ministero della Salute.

È inoltre richiesto il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'Albo del collegio degli infermieri professionali;
- b) essere in possesso dei crediti ECM previsti dalla vigente normativa in materia e/o adempiere al raggiungimento dei crediti formativi secondo le modalità e la tempistica previsti dalla normativa in vigore;
- c) avere frequentato corsi di formazione BLS e la relativa votazione;
- d) idoneità sanitaria al lavoro diurno e notturno di infermiere professionale senza limitazioni di

sorta per i rischi lavorativi specifici in ambito socio-sanitario;

e) comprovata conoscenza della lingua italiana (scritta e parlata). Il possesso di quanto sopra deve essere consegnato in copia alla Stazione Appaltante.

La mancanza dei requisiti di cui ai punti a) e b) costituirà causa di risoluzione ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato.

La mancanza dei requisiti di cui ai punti c), d) ed e) comporterà innanzitutto l'obbligo di provvedere alla sostituzione dell'operatore con altro in possesso dei prescritti requisiti, ferma restando l'applicazione della penale come da apposito articolo del capitolato. Contestualmente all'avvio dell'appalto, dovrà essere nominato un Infermiere referente, che organizzi il lavoro infermieristico in collaborazione con il referente dell'Appaltatore e con il Direttore dell'esecuzione della struttura.

L'infermiere professionale rappresenta la figura di riferimento rispetto alle esigenze degli anziani. L'infermiere deve tenere i contatti con i familiari degli ospiti per informarli delle condizioni di salute, necessità di visite specialistiche e quant'altro. Esso deve tenere inoltre i contatti con i servizi sanitari per organizzare le visite, prelievi e quant'altro, di cui abbia bisogno l'ospite. Si rapporta in modo significativo con il direttore dell'esecuzione della struttura a garanzia del soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Il servizio fisioterapico per posti di demenza dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell'Impresa Aggiudicataria e dovrà garantire una copertura di almeno 6 ore (sei) settimanali per 365 giorni l'anno. Detto servizio consiste essenzialmente nel mantenimento in base alla situazione dell'ospite e in base ai PAI ed ai programmi riabilitativi individuali concordati con il personale medico. Il fisioterapista deve essere in possesso di diploma di laurea o diploma equipollente idoneo allo svolgimento della suddetta attività.

Art. 32.4 Squadra emergenza e presidio struttura

L'Appaltatore dovrà presidiare con il proprio organico oltre che in turno diurno, anche in turno notturno, e secondo i protocolli e le procedure in essere della Stazione Appaltante e secondo le disposizioni di legge in materia, la struttura della stazione Appaltante. Chi effettua tale servizio dovrà essere a tal scopo istruito ed avere conseguito idonea formazione e attestato presso i Vigili del Fuoco (V.V.F.). I referenti per la Stazione Appaltante saranno il RSPP ed il direttore dell'esecuzione. Il personale, in servizio diurno e notturno dell'Appaltatore dovrà confrontarsi per le proprie attività con il personale presente in struttura. Per le emergenze e le urgenze che possano accadere durante il servizio notturno il personale dell'Appaltatore dovrà rapportarsi obbligatoriamente con le strutture sanitarie preposte (es. 118 e/o guardia medica). L'Appaltatore si impegna a rispettare e mettere in atto, linee guida e protocolli interni alla struttura ed assicurarne la conoscenza a tutto il personale, esibendo gli attestati relativi ad essere idonei alle emergenze.

Art. 33 - Servizi Generali - Attrezzature e materiali di consumo

L'Appaltatore deve presentare un elenco dettagliato comprensivo di numero e caratteristiche tecniche dei materiali di consumo che intende adoperare all'interno della struttura a supporto dei servizi oggetto di appalto, comprensivo altresì dei materiali idonei alla profumazione degli ambienti, come da elenco allegato (**Allegato C**). A proposito dei deodoranti ambientali, si precisa che oltre all'uso di bombolette spray, all'interno della struttura è già presente un sistema di profumazione ambientale fisso, con apposite apparecchiature installate, la cui manutenzione ordinaria sarà a totale carico della ditta appaltatrice. Per quanto riguarda le attrezzature, queste vengono messe a disposizione dall'Ente committente. Qualora la ditta aggiudicataria intenda

utilizzare proprie attrezzature, dovrà presentare un apposito elenco comprensivo di numero e caratteristiche tecniche; l'impiego delle attrezzature, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, devono essere perfettamente compatibili con l'attività della Struttura, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento. Tutte le attrezzature devono essere conformi alle prestazioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nella U.E. e devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute degli operatori e di terzi ed essere autorizzate dal Direttore dell'esecuzione.

Per le attrezzature l'Appaltatore è tenuto ad utilizzare le prese di corrente elettriche all'uopo predisposte. Per quanto riguarda la sicurezza elettrica, le attrezzature dovranno essere adeguate sia come alimentazione, sia per il tipo di ambienti in cui verranno utilizzate (es. ambienti umidi ecc.).

Tutte le attrezzature di proprietà dell'Appaltatore devono essere contraddistinte da targhetta indicante la ragione sociale dell'impresa stessa.

I materiali di consumo e le attrezzature ritenuti idonei dalla Struttura, dovranno essere riposti in appositi locali adibiti esclusivamente a quest'uso; tale materiale dovrà essere ben conservato.

I materiali di consumo impiegati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia (biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di tossicità e pericolosità) ed ai requisiti previsti dal presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà allegare all'elenco dei materiali di consumo, la documentazione completa inerente le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti che intende impiegare e ai manuali d'uso dei medesimi, redatti in lingua italiana.

Tutti i prodotti e i recipienti presenti sui carrelli o nei luoghi di lavoro, devono essere etichettati a norma di legge. Non devono essere presenti bottiglie o barattoli o fustini anonimi, privi delle necessarie indicazioni e diciture. La Struttura si riserva di effettuare, tramite suoi incaricati, controlli casuali sul grado di comprensione del contenuto di bottiglie, barattoli e fustini da parte dei dipendenti dell'Appaltatore.

I prodotti detergenti e disinfettanti devono essere conservati correttamente (taniche chiuse, non sottoposte a diluizione e stoccate a norma).

Durante il periodo di validità del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la modifica o sostituzione delle attrezzature e dei materiali di consumo impiegati dall'Appaltatore; l'Appaltatore è tenuto a soddisfare le richieste della Struttura entro 10 giorni dalla presentazione delle stesse.

La Struttura si riserva di effettuare dei prelievi a campione dei prodotti chimici e delle soluzioni pronte all'uso per verificarne le caratteristiche e l'esatta percentuale di dosaggio delle soluzioni. Le analisi saranno svolte a cura e spese della Struttura; le spese sostenute saranno rimborsate dalla ditta aggiudicataria alla Struttura entro 30 giorni dall'esecuzione delle analisi. E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi ed in particolare di ammoniaca, acido cloridrico ed acido nitrico.

L'Appaltatore è, altresì, tenuto a fornire, con oneri a proprio carico, quanto segue:

- tutto il materiale d'uso per l'igiene e la cura degli Ospiti, tra cui a titolo semplificativo: guanti monouso in lattice (con o senza talco), carta igienica, schiuma detergente per una detersione rapida e delicata della pelle nell'incontinenza, shampoo neutro, saponi, bagnoschiuma, liquido detergente, da mettere a disposizione nei bagni unitamente ai dispenser e porta carta;
- tutti i materiali di consumo per il funzionamento di apparecchiature medicali, sanitarie e distribuzione dei farmaci (es. pile, batterie, bicchierini per somministrazione farmaci, blister porta farmaci e relativi fogli esterni di descrizione, vassoi porta blister, ecc ...).

La Stazione Appaltante vigilerà circa la corretta e puntuale fornitura e, in caso di mancanza, l'Appaltatore dovrà fornirli tempestivamente e non oltre le 24 ore dalla segnalazione. Qualora la

Struttura appaltante dovesse sostenere costi in tal senso, gli stessi verranno debitamente fatturati all'Appaltatore;

- fornire un appropriato numero di DPI per tutto il personale (comprese le unità di personale conferite dall'Ente): es. guanti monouso ad alta protezione (vinile, lattice con e senza talco), mascherine, copricapo, divisa, calzature idonee, grembiuli, sovracamici monouso, soprascarpe monouso e ogni altro dispositivo di protezione che dovesse rendersi necessario.

Lo stoccaggio e la relativa gestione dei materiali indicati ai punti precedenti avverrà a cura e spese dell'Appaltatore.

Il materiale di consumo che l'Appaltatore deciderà di utilizzare dovrà rispettare gli standard normativi di settore.

Per la sanificazione degli ambienti, arredi ed attrezzature devono essere utilizzati esclusivamente **PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI**, regolarmente registrati presso il Ministero della Salute, ed idonei per le superfici ed il materiale da trattare.

A tal proposito, prima della stipulazione del contratto di appalto, l'Appaltatore dovrà presentare elenco dei prodotti, le tabelle merceologiche e/o schede di sicurezza degli stessi che dovranno per il relativo uso ottenere il nulla osta da parte della Stazione Appaltante. Per le variazioni che dovessero verificarsi nel corso dell'appalto dovrà essere seguita la medesima procedura.

Indipendentemente da tale nulla osta, l'Appaltatore dovrà sostituire qualsiasi prodotto che venga richiesto dagli organi di vigilanza igienico sanitari, dalla stazione appaltante su segnalazione del RSPP della struttura.

Sono a carico dell'Appaltatore la pulizia e sanificazione ordinaria degli ambienti di vita, quali arredi, attrezzature in dotazione dell'Ospite e/o presenti nelle camere, nonché gli altri arredi e le attrezzature presenti nei restanti ambienti di vita destinati agli stessi.

Art. 34 - Obblighi e oneri a carico della Stazione Appaltante

In relazione al presente Capitolato la Stazione Appaltante si impegna:

a) a mettere a disposizione del personale socio assistenziale-sanitario il materiale di biancheria per i letti, per i bagni assistiti, materassi e cuscini antidecubito, imbracature, ecc... (ad eccezione di tutta la biancheria personale degli ospiti, come lenzuola, fodere, asciugamani, biancheria intima, ecc ..., elencata nell'apposita scheda compilata al momento dell'ingresso e successivamente aggiornata);

b) a mettere a disposizione del personale socio assistenziale-sanitario, la strumentazione concessa in comodato d'uso (sollevatori, sedie doccia, carrelli, ecc.) necessaria ad un corretto approccio ergonomico nelle fasi di mobilitazione, igiene e cura dell'Ospite. Verrà stilato inventario di quanto sopra che dovrà essere sottoscritto dalle parti al momento della consegna di dette attrezzature e verrà di volta in volta documentato sia per beni dismessi che di nuova acquisizione;

c) a mettere a disposizione carrelli per il trasporto e della biancheria piana pulito/sporco; carrelli per il giro letti completi di porta sacchi (biancheria piana sporca, biancheria ospite e pannoloni);

d) a sostenere i costi relativi all'energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento;

e) allo svuotamento e trasporto dei cassonetti di raccolta dei rifiuti urbani od assimilabili, ivi conferiti dall'appaltatore, presso i vari centri di raccolta;

f) a fornire i locali occorrenti per il servizio e lo stoccaggio del materiale;

g) allo smaltimento e trasporto dei rifiuti speciali;

h) a corrispondere l'IVA, se ed in quanto dovuta, nella misura di legge vigente sul corrispettivo d'appalto.

Sono inoltre a carico della Stazione Appaltante i seguenti oneri:

- farmaci e prodotti parafarmaceutici;
- presidi per l'incontinenza;
- stoviglie, posate, bicchieri ed altra attrezzatura per la preparazione e la somministrazione dei pasti.

Art. 35 - Referenti dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà provvedere oltre a nominare un referente in zona, ai sensi del precedente art. 8, quale Rappresentante/procuratore dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, al fine di raggiungere una migliore organizzazione del servizio, un referente di natura amministrativa con il quale interfacciarsi in via preferenziale per qualsiasi problematica di natura amministrativa legata all'appalto, un referente del servizio infermieristico, a nominare un operatore OSS con comprovata esperienza e capacità relazionali, che avrà il ruolo di referente del servizio socio assistenziale.

Art. 36 - Servizi alberghieri complementari di lavanderia, stireria, guardaroba e pulizia della struttura

L'attività di lavanderia consiste in:

- smistamento e controllo della biancheria piana e di quella personale degli ospiti, già adeguatamente separata dalle OSS;
- lavaggio e, secondo le necessità, smacchiatura, o a mezzo delle lavatrici in dotazione alla struttura o a mano, con prodotti corretti e specifici, di tutta la biancheria da bagno (asciugamani, teli da bagno/accappatoi, ecc ...), della biancheria piana da letto (traverse, coprimaterasso, tele cerate, coperte di lana, cuscini), di bavaglie, strofinacci, divise del personale e grembiuli da cucina, di tutta la biancheria intima e personale degli ospiti (vestaglie, maglie, mutande, calze, calzini, pantaloni, gonne, camicie, pigiami, cinture contenitive, fazzoletti, ecc.), teli per sollevatori, strofinacci da spolvero e da terra. In particolare la biancheria intima dell'anziano, dovrà essere lavata a parte usando specifici ed idonei prodotti detergenti ad azione disinfettante antibatterica;
- smistamento dei panni puliti, posizionamento sugli appositi carrelli che verranno poi presi dagli Operatori Socio Sanitari e portati nelle camere degli ospiti con sistemazione degli stessi negli armadi personali;
- pulizia dei locali dove si svolge tale servizio.

Si fa presente che il costo del lavaggio e della stiratura delle divise del personale dovrà essere a totale carico della ditta appaltatrice ed eventuali rammendi che si rendessero necessari dovranno essere effettuati al di fuori della struttura.

Il personale della ditta Aggiudicataria dovrà rispettare scrupolosamente e diligentemente i percorsi sporco-pulito onde evitare contaminazioni; dovrà inoltre necessariamente ed obbligatoriamente mantenere in ordine e puliti gli ambienti di lavoro. **L'Appaltatore si farà carico delle spese relative all'acquisto dei detersivi, detergenti, disinfettanti ed ogni altro prodotto necessario per il lavaggio, la smacchiatura, la disinfezione della biancheria, con prodotti idonei e certificati.** La Stazione Appaltante, in sede di affidamento del servizio, consegnerà in comodato d'uso all'Appaltatore, previo inventario, tutta la biancheria piana in dotazione della Struttura. La sostituzione di detto materiale, per usura o smarrimenti, sarà a carico della Stazione appaltante, a meno che ciò non derivi da cause e/o negligenze imputabili all'Appaltatore. L'Impresa appaltatrice dovrà sostituire a proprie spese i capi di abbigliamento personali che risulteranno infeltriti, macchiati e danneggiati in conseguenza di trattamento di lavaggi sbagliati. La Stazione Appaltante ha la piena facoltà di esercitare in ogni momento gli opportuni controlli relativamente al servizio in ogni sua fase, senza che per tale controllo l'Appaltatore possa pretendere di eliminare o diminuire la

propria responsabilità che rimane comunque piena ed esclusiva.

L'attività di stireria e guardaroba consiste nella stireria della biancheria proveniente dalla lavanderia di cui sopra, da realizzarsi mediante le attrezzature da stiro già in dotazione della struttura, nella cura di tutta la biancheria con lavori di rammendo e cucito con la strumentazione presente, e, nel corretto trasporto e giusta collocazione della biancheria intima e dei capi di abbigliamento degli ospiti nelle camere.

Il Servizio di pulizia consiste nella pulizia dell'intera struttura: locali ivi compresi gli uffici, camere, pavimenti, scale, corrimano, ringhiere, pareti, porte, maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, quadri, soffitti, controsoffitti, radiatori, ascensori incluse pareti, guide di apertura delle porte e pulsantiere, corpi illuminanti, davanzali, arredi sanitari e non, materiali di arredo ordinario di tutti i locali trattati, finestre, vetri, veneziane, muri, bocchette d'aria, pilastri, carrelli e quant'altro non espressamente specificato. Il servizio di pulizia della struttura dovrà essere svolto a regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- Salvaguardare e migliorare lo stato igienico - sanitario dei locali;
- Mantenere integro l'aspetto estetico dell'ambiente;
- Salvaguardare le superfici sottoposte a pulizia.

Dovrà essere reso con standard qualitativi elevati ed effettuato con modalità organizzative e metodologie tecniche e operative innovative.

Il servizio dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dai criteri ambientali minimi di cui al d.m. 24 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene".

Le superfici indicative dei locali interni sono pari a mq. 224,21 per il seminterrato (grotta ascensori mq. 43,41), mq. 512,34 per il Piano terra, mq. 345,60 per il Primo Piano e mq. 214,78 per il Secondo, come da planimetrie in scala allegate: **Allegato B**.

L'Appaltatore dovrà, a sua cura e senza diritto a compenso alcuno, provvedere a:

- impiegare, montare e smontare eventuali ponteggi ed elevatori, fissi o mobili, se necessari per le pulizie richieste;
- fornire ogni attrezzo di protezione individuale contro gli infortuni, secondo normativa vigente (Testo Unico della Sicurezza - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- fornire la divisa che dovrà obbligatoriamente essere indossata, pulita, in ordine con cartellino identificativo visibile.

Complessivamente l'esecuzione dei suddetti servizi (lavanderia, stireria, guardaroba e pulizia della struttura) dovrà essere svolta con personale alle dipendenze dell'impresa Aggiudicataria e dovrà garantire una copertura di almeno 106 ore (centosei) settimanali suddivise in 50 ore diurne (di cui 36 svolte dall'unità alle dipendenze della Fondazione), inclusi i giorni festivi (dal lunedì alla domenica) e servizio notturno 56 ore. ***Il servizio alberghiero complementare di lavanderia, stireria, guardaroba e pulizia della struttura, dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell'Impresa Aggiudicataria e con l'utilizzo dell'unità di personale conferita dalla Fondazione "Cesare Gregorini" Cat. B, tenendo conto dell'orario di servizio e delle caratteristiche proprie del contratto della medesima. L'impresa aggiudicataria provvederà ad inserire nei turni orari di servizio, anche i turni di quest'ultima, sebbene la medesima rimarrà a tutti gli effetti giuridici ed economici alle dipendenze dell'Ente committente.*** L'esecuzione dei servizi dovrà svolgersi con modalità concordate con il Direttore dell'esecuzione che vigilerà costantemente sull'esecuzione degli stessi ed in particolare sulle condizioni igieniche delle aree oggetto del servizio di pulizia e sanificazione.

Art. 37 - Servizi alberghieri complementari di ristorazione

Il servizio si svolge per 13 ore al giorno per sette giorni settimanali inclusi i giorni festivi (dal lunedì alla domenica). Complessivamente su un arco temporale di giorni 7 (sette), dal lunedì alla domenica, il fabbisogno del servizio di ristorazione è quantificato, in un minimo di 91 ore (novantuno) settimanali, di cui:

- ore 36 per servizio diurno svolte dall'unità di personale conferita dall'Ente,
- ore 55 per servizio diurno svolto dal personale alle dipendenze dell'impresa aggiudicataria.

Il servizio di ristorazione dovrà essere erogato con personale alle dipendenze dell'Impresa Aggiudicataria e con l'utilizzo dell'unità di personale conferita dalla Fondazione "Cesare Gregorini" con qualifica di cuoca, tenendo conto dell'orario di servizio e delle caratteristiche proprie del contratto della medesima. L'impresa aggiudicataria provvederà ad inserire nei turni orari di servizio, anche i turni di quest'ultima, sebbene la medesima rimarrà a tutti gli effetti giuridici ed economici alle dipendenze dell'Ente committente.

Tale servizio consiste nella preparazione e distribuzione dei pasti (colazione, pranzo e cena) e della merenda (pomeriggio) esclusivamente per gli ospiti della struttura, in collaborazione con la cuoca dipendente dell'Ente, utilizzando i locali, le attrezzature e le derrate alimentari fornite dalla Fondazione "Cesare Gregorini" e nel rispetto delle procedure previste nel manuale HACCP redatto ed aggiornato a cura della Fondazione "Cesare Gregorini", secondo le vigenti disposizioni di legge. Ai fini del servizio di ristorazione la Ditta Appaltatrice preparerà o aiuterà a preparare i pasti suindicati nella cucina sita al piano terra della struttura con le attrezzature in dotazione della stessa. Il cibo dovrà essere preparato nel massimo rispetto delle norme di igiene e sanità.

La cuoca della Stazione Appaltante e/o il personale dell'Appaltatore dovranno provvedere all'ordinazione dei quantitativi di derrate alimentari e di bevande necessari per la preparazione della colazione, della merenda e dei pasti sulla base delle quantità giornaliere previste dal menù; ricevere le stesse dai vari fornitori ed inoltrare agli uffici competenti le bolle e l'eventuale altra documentazione di riferimento relative alle consegne delle suddette forniture. Il servizio comprende anche la pulizia dei locali cucina, dispense, attrezzature ed arredi nonché delle stoviglie, da effettuare subito dopo ogni uso e alla fine di ogni turno di lavoro, con materiale detergente idoneo e specifico secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dal presente Capitolato. Il personale impiegato in tale servizio deve saper svolgere mansioni di aiuto cuoco ed avere un'adeguata esperienza almeno biennale nel servizio di cucina, oltre a possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per gli addetti alla preparazione, produzione, manipolazione, somministrazione di sostanze alimentari. Dovrà inoltre essere in grado di sostituire adeguatamente la cuoca della Stazione Appaltante, per eventuali assenze a qualsiasi titolo. Pertanto qualora si debba sostituire il personale della Fondazione, le richieste di ferie, malattie, permessi, ecc... dovranno essere inoltrate all'appaltatore che provvederà alla sostituzione con il proprio personale concordando i turni con il referente dello stesso e con il direttore dell'esecuzione che provvederà all'autorizzazione delle richieste stesse. Tale personale inoltre dovrà collaborare nella tenuta delle schede di autocontrollo e nella segnalazione di anomalie, guasti e temperature dei frigoriferi.

Nel caso di utilizzo dei prodotti in carta riconducibili al gruppo di prodotti "tessuto-carta" (es. fogli o rotoli di tessuto carta per l'igiene personale, assorbimento di liquidi e/o la pulitura di superfici quali tovaglioli di carta, e rotoli di carta da cucina) l'aggiudicatario deve utilizzare prodotti che rispettano i criteri ecologici previsti dall'art. 2 e relativo allegato della decisione della Commissione del 09.09.2009 (2009/568/CE).

La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare nella fase di somministrazione e consumo dei pasti posate,

stoviglie, bicchieri riutilizzabili (in ceramica, vetro, metallo, ecc..). Solo per documentate esigenze tecniche potrà essere possibile il ricorso a prodotti monouso (posate, stoviglie, bicchieri) biodegradabili e compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002.

L'aggiudicatario deve garantire una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta individuate dall'Amministrazione Comunale di San Marcello.

La ditta aggiudicataria deve garantire al proprio personale che, nell'ambito delle attività di formazione previste, siano affrontate le seguenti tematiche:

- corretta gestione dei rifiuti
- uso dei detersivi a basso impatto ambientale.

Art. 38 - Prestazioni straordinarie

La Stazione Appaltante avrà la possibilità di richiedere, oltre ai servizi previsti dal presente capitolato, prestazioni straordinarie in concomitanza di lavori straordinari, di manutenzione o conservazione dei locali, ritenuti urgenti ed indilazionabili dalla stazione appaltante.

Tali prestazioni, solo eventuali, dovranno essere richieste unicamente dalla stazione appaltante, e saranno concordate senza aggravii per l'Appaltatore.

La ditta aggiudicataria del servizio si impegna a soddisfare con sollecitudine tali richieste.

Art. 39 - Rifiuti

La prestazione richiesta all'Appaltatore consiste nella raccolta differenziata dei vari tipi di rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti speciali. La raccolta dovrà essere effettuata tutti i giorni secondo i protocolli specifici vigenti in materia di trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali. I rifiuti solidi urbani differenziati per tipologia verranno raccolti, trasportati fuori e gettati negli appositi cassonetti siti all'esterno della struttura. I rifiuti speciali saranno raccolti dal personale infermieristico ed il trasporto ai punti di stoccaggio di tali rifiuti speciali sarà a carico della Stazione Appaltante.

Art. 40 - Oneri a carico dell'appaltatore

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo 9, l'Appaltatore assume inoltre i seguenti oneri:

- provvedere a tutti i materiali di consumo ed i prodotti utilizzati per l'espletamento dei servizi alberghieri complementari (esclusa acqua, energia elettrica e derrate alimentari). Per ogni singolo prodotto utilizzato all'interno della Struttura, dovrà essere presentata la "scheda tecnica e di sicurezza" ai sensi art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);
- esibire semestralmente un elenco aggiornato dei nominativi del personale addetto al lavoro con indicato l'orario di servizio;
- assicurare che gli operatori incaricati del servizio avranno l'avvertenza di non lasciare incustoditi i detersivi e gli altri materiali usati, al fine di non recare danno a terzi. Sono inoltre tenuti a segnalare eventuali anomalie o guasti, riscontrati nell'esecuzione dei loro compiti;
- garantire che il personale, in caso di presa visione dei documenti dell'Ente, manterrà il segreto d'ufficio, la massima riservatezza su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento interno e/o su notizie riguardanti direttamente gli ospiti e/o il personale dipendente a qualunque titolo impiegato nella Struttura. È facoltà della stazione appaltante chiedere all'impresa l'allontanamento dal servizio di dipendenti o soci che nello svolgimento dell'attività abbiano dato

motivo di lagnanza.

Nei confronti dei lavoratori impiegati la ditta è tenuta in particolare a:

- applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente della categoria e relativi accordi Integrativi;
- provvedere alle assicurazioni obbligatorie ed a quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia di assistenza e previdenza;
- garantire i diritti sindacali dei lavoratori ai sensi e con le modalità previste dal CCNL di riferimento;
- osservare le norme in materia di prevenzione ed igiene del lavoro, di sicurezza e tutela dei lavoratori, secondo normativa vigente.

Art. 41 - Casi d'emergenza

Al di là del mansionario e della qualifica rivestita (infermiere, fisioterapista, OSS, addetto ai servizi alberghieri), qualora la situazione lo richieda, ed in qualsiasi caso d'emergenza, il personale, è tenuto a collaborare per la sicurezza degli ospiti. Il personale che svolge i servizi alberghieri ad esempio dovrà coadiuvare il personale addetto all'assistenza, qualora quest'ultimo ne ravvisi la necessità immediata per l'adeguato trattamento dell'anziano.

Art. 42 - Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente Titolo, si fa esplicito rinvio alla parte generale del presente capitolato nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.